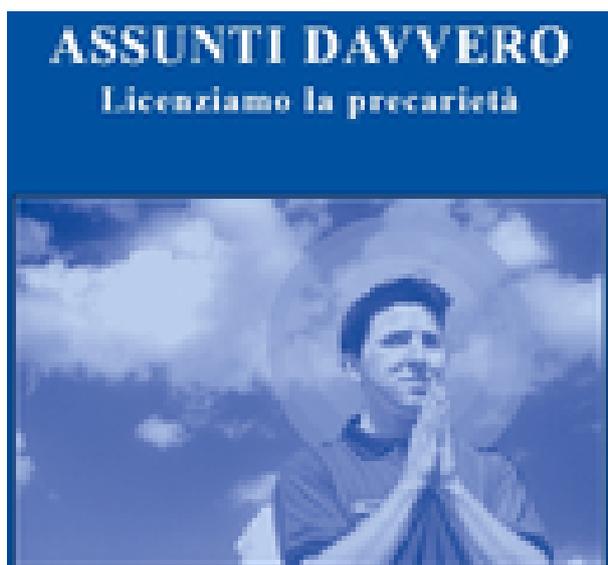




Federazione del Sociale

## PRECARI CRI: UN BRUSCO RISVEGLIO...!



Roma, 03/10/2006

La pubblicazione da parte della RdB-CUB sul proprio sito ([www.rdbcub.it](http://www.rdbcub.it)), prima della bozza preparatoria e successivamente del testo della Finanziaria 2007 discussa dal Consiglio dei Ministri nei giorni scorsi, dirada la **cortina fumogena delle assicurazioni** come ogni anno sollevata dai soliti "bene informati" e chiarisce finalmente le **reali intenzioni del Governo**, al di là delle promesse elettorali e delle frasi fatte, sul tema spinoso del precariato.

L'art. 57 del testo approvato dal Consiglio dei Ministri prevede infatti la possibilità di stabilizzazione **a richiesta** del personale con contratto a tempo determinato impiegato presso la Pubblica Amministrazione che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in servizio da **almeno tre anni (anche non continuativi)** dal 1/1/2002 al 1/1/2007);
- raggiungere i tre anni di servizio anche successivamente al 1/1/2007 purché in base a contratti o rinnovi o proroghe **stipulati entro il 29/9/2006**;
- essere stato assunto "...mediante **procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge...**" (per i lavoratori assunti con procedure diverse sono previste apposite selezioni).

Tale norma, se confermata, escluderebbe dalla possibilità di stabilizzazione moltissimi precari della Pubblica Amministrazione, ed in particolare tutti quei **lavoratori precari della Croce Rossa in servizio da meno di tre anni** (anche se dovessero ottenere una proroga

pluriennale, che interverrebbe ormai ovviamente dopo il 29/9/2006), e tutti quelli delle **qualifiche più basse** assunti non con il concorso pubblico ma con la **chiamata al collocamento**, che per ottenere la stabilizzazione dovrebbero superare apposite selezioni. **Ma nemmeno quei pochi lavoratori precari che dovrebbero avere i requisiti previsti dal testo attuale della Finanziaria 2007 avrebbero la certezza della stabilizzazione!**

Il medesimo art. 57 destina infatti alla stabilizzazione dei fortunati possessori di tutti i requisiti una somma pari ad **appena 56 milioni di euro** (poco più di 100 miliardi di vecchie lire), sufficiente a pagare lo stipendio a **non più di 2000** (duemila!) lavoratori, quando i precari, secondo stime governative, sono più di 350.000, di cui **circa 2500 nella sola CRI!**

Per gli anni 2008 e 2009 la quota dei precari che le Amministrazioni Pubbliche, tra cui la CRI, potrebbero stabilizzare non potrà inoltre superare il **20% dei pensionamenti** dell'anno precedente.

**COME APPARE EVIDENTE NON C'E' ASSOLUTAMENTE DA STARE TRANQUILLI!**

Non solo il Governo ha fatto marcia indietro rispetto alle promesse elettorali di **abolizione della legge Biagi**, ma si presenta ai lavoratori con un piano di stabilizzazione che oscilla tra il ridicolo e la vera e propria provocazione!

Occorre pertanto **riprendere con forza la mobilitazione** per costringere il Governo a tenere fede alle promesse, modificando radicalmente il testo della Finanziaria, ed evitare di ritrovarci di nuovo in piazza o in tenda durante le feste natalizie in attesa dell'ennesima proroga per tutti i numerosi esclusi.

**VENERDI' 6 OTTOBRE**

**SCIOPERO E MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA**

**(ore 9:30 a Piazza della Repubblica)**

**DEI LAVORATORI PRECARI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Per favorire il sostegno e l'appoggio alla lotta dei lavoratori precari da parte dei dipendenti fissi la RdB-CRI ha indetto una assemblea nazionale di tutti i dipendenti per l'intera giornata di venerdì 6 ottobre.

*In allegato il volantino impaginato*